

CHIOGGIA

I diritti dello stomizzato, due giorni di confronti al congresso dell'Aistom

CHIOGGIA

L'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin per l'apertura ieri a Chioggia del XIV congresso nazionale dell'Aistom (Associazione italiana stomizzati) che continuerà anche oggi. Il congresso segna anche il mezzo secolo di vita dell'associazione che affianca paziente e famiglie nel percorso fisico e psicologico che segue una stomia dopo interventi invasivi. Al centro della due giorni confronti su sessualità, riabilitazione, barriere architettoniche, reinserimento sociale, diritti dello stomizzato, ma anche su Lea (livelli essenziali di assistenza) e Pda (percorsi diagnostici assistenziali).

Dopo i saluti del sindaco Mauro Armelao e dell'assessore Lanzarin, che hanno ricordato l'importanza dell'Aistom, a aprire i lavori il primario di Chirurgia di Chioggia Salvatore Ramuscello e la presidente nazionale dell'Aistom Marcella Marletta. La parola stoma, di origine greca, significa: "apertura, bocca", nello specifico si intende l'aboccamento alla cute di un viscere dell'apparato digerente, urinario o respiratorio, creando una comunicazione tra l'interno e l'esterno dell'organismo. In Italia sono 45 mila le persone stomizzate a seguito di interventi chirurgici importanti. Nel corso del congresso sarà anche presentato il primo Libro bianco sulle stomie, curato dal professor Giuseppe Dodi, che racconta la storia dell'associazione e che mira a essere «un utile strumento nelle mani dei pazienti, delle famiglie, dei caregiver e dei professionisti della salute, spiegando come i problemi vengano affrontati considerando le reali esigenze delle persone stomizzate, utilizzando un linguaggio semplice e consapevole». —

E.B.A.





Il Congresso Aistom